



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Che queste infermità non vengono dalla Luna, ma dall'humidità, e flemma. Cap. 49.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

abbondano di flemma. Così à i colerici piacciono le vesti gialle, come à i Cerui, & à i Tori le rosse, perche sono sanguigni; così à i melanconici le nere, per l'humore di che son pieni, come più à lungo habbiamo detto nella nostra Fisonomia. Sono i flemmatici leggieri di ceruello, e di veloce ingegno, come habbiamo detto.

Quali siano le infermità Lunari. Cap. XLVIII.

Gulio Firmico disse, che segna il corpo con varietà di macchie, di lepra, & che con piaghe maligne allo spesso fan brutto il corpo. Fa debile con vna fiacchezza da vecchio, darà difetti à gl'occhi, ò con ferite li fa brutti. Da epilepsia, e storcimento di faccia, & le cose appartenenti à paralifia, principalmente quella che viene alla lingua, nelle labra, e ne gl'occhi, e storcimenti di membri.

Che queste infermità non vengono dalla Luna, ma dalla humidità, e flemma. Cap. XLIX.

Galeno nel libro de i luoghi affetti, & in altri luoghi, Oribasio nell'ottauo, e Paolo Egineta nel terzo libro, dicono, che il principio del difetto dell'apoplefia, e paralifia della lingua, de gl'occhi, e de gl'altri membri, vien causata da flemma fredda, che riempie i principali ventricoli del ceruello. E Galeno nel libro delle cause de i Sintomi dice, la paralifia della lingua viene da freddezza, e da humori crassi, e lenti. Così lo storcimento della mascella, e dalla stessa causa vien l'apoplefia, e quasi la paralifia di tutto il corpo. Et nel libro de gl'occhi dice, che la paralifia de gl'occhi viene da humori humidissimi, che scorrono à i nerui.

Il fine del Secondo Libro.



DELLA